

La Repubblica, 17 giugno 2013

Non è certo un'esperienza che ci si augura di provare nella vita, ma proprio per questo rende l'idea di quanto angusto possa essere stare lì dentro: in uno spazio di pochi metri quadrati, 12 per l'esattezza, ci sono quattro letti, il tavolo, il bagno. È una cella itinerante e vera, in tutto e per tutto, riprodotta dall'associazione "La Fraternità", e oggi sarà installata nel cortile interno del campus universitario Luigi Einaudi, in lungo Dora Siena 100, dove rimarrà fino a venerdì 21 giugno. Sarà poi trasferita nelle piazze del centro di Torino fino al pomeriggio di domenica prossima. Si tratta di due iniziative, "la cella in università" e "la cella in piazza", per sensibilizzare i torinesi sulla situazione vissuta dai detenuti nei penitenziari: "Una situazione incivile, resa ancora peggiore dal sovraffollamento delle nostre carceri" denuncia la Camera Penale Vittorio Chiusano, portavoce dell'evento insieme alle associazioni Giuristi Cattolici, Giuristi Democratici, Studi Giuridici sull'Immigrazione e Antigone Piemonte Onlus. Ma la cella itinerante si inserisce in una manifestazione più ampia: eVisioni 2013, un corollario di mostre, convegni, spettacoli teatrali, e raccolte firme per tre leggi di iniziativa popolare "volte a restituire civiltà alle carceri e al nostro paese". Mercoledì 19 giugno, dalle ore 9.30 alle 12.30, si svolgerà il seminario "fare cinema in carcere" in collaborazione con il polo universitario per studenti detenuti, presso il carcere delle Vallette, con la proiezione del film "Tutta colpa di giuda" e l'incontro con il regista Davide Ferrario, e del cortometraggio "L'ultima notte" (entrambi girati proprio all'interno del Lorusso e Cutugno), seguirà la presentazione del cineforum "studenti un po' fuori e un po' dentro". Giovedì 20 giugno, ore 21 al Cecchi Point di via Cecchi 17, ci sarà lo spettacolo "Valjean" un musical teatrale liberamente tratto da "Le Misérables" di Victor Hugo. Mentre martedì 25 alle 21 andrà in scena lo spettacolo "la carogna da dentro a me" tratto da una sentenza di tribunale in cui un giudice ha affermato che avrebbe dovuto condannare gli imputati per tortura nei confronti di due detenuti, ma non essendo previsto il reato era stato costretto ad assolvere. Venerdì 28 giugno alle 21, infine, Maniaci d'Amore in "Metafisica della prigionia", un reading scenico sempre sul tema della detenzione, una "mise en space" sul vivere in gabbia.

Un carcere civile per un Paese civile

Le associazioni Camera Penale "Vittorio Chiusano" Giuristi cattolici, Giuristi Democratici, Studi Giuridici sull'Immigrazione e Antigone Piemonte onlus hanno organizzato le iniziative "La cella in Università" e "La cella in Piazza". Lunedì 17 nel cortile interno del Campus Universitario Luigi Einaudi (CLE) in Lungo Dora Siena n. 100 verrà installata una cella messa a disposizione da "La Fraternità" associazione di volontariato nei carceri veneti. Rimarrà al Cle, nell'ambito della manifestazione eVisioni 2013, fino alla mattina di venerdì 21 giugno. Per essere poi trasferita in una delle piazze del centro di Torino fino al pomeriggio di domenica 23 giugno. S'intendono così sensibilizzare i futuri operatori di giustizia della nostra città (in particolare gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza), e poi i torinesi tutti in ordine alla incivile situazione

Torino: una cella ricostruita in piazza, nell'ambito della manifestazione eVisioni

in cui vivono le persone ristrette nelle carceri italiane. A corollario dell'iniziativa mostre, convegni, spettacoli teatrali e la raccolta firme per tre leggi di iniziativa popolare volte a restituire civiltà alle carceri e dunque al nostro Paese.